

Scheda di sicurezza

CALFON

Scheda di sicurezza del 30/10/2023, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Fertilizzante

Nome commerciale: CALFON

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Utilizzo professionale; utilizzare in agricoltura per esigenza riconosciuta

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

GREEN HAS ITALIA SPA

Corso Alba 85/89

12043 CANALE (CN) - ITALIA

Tel. +39 0173 95433

Fax. +39 0173 979464

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

msds@greenhasgroup.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni – Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli"– Napoli – Tel. (+39) 081.545.3333

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. (+39) 02.66.1010.29

Centro antiveleni - "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

Centro antiveleni - "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia - Tel. 800.183.459

Centro antiveleni - Policlinico "Umberto I" – Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

Centro antiveleni - Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

Centro antiveleni – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

Centro antiveleni – Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo – Tel. 800.88.33.00

Centro antiveleni - Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.

⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

Scheda di sicurezza

CALFON

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

P501.H Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Calcio ammonio nitrato

Urea fosfato

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 30\%$ - $< 40\%$	Calcio ammonio nitrato	CAS: 15245-12-2 EC: 239-289-5 REACH No.: 01- 2119493947 -16-XXXX	⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 ⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
$\geq 15\%$ - $< 20\%$	Urea fosfato	CAS: 4861-19-2 EC: 225-464-3 REACH No.: 01- 2119489460 -34-XXXX	⚠ 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 Limiti di concentrazione specifici: 10% \leq C < 25%: Skin Irrit. 2 H315 10% \leq C < 25%: Eye Irrit. 2 H319

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consultare un medico in caso di malessere o di dubbio mostrandogli, se possibile, questa scheda di dati di sicurezza o l'etichetta del prodotto. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

CALFON

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Disturbo della vista

Nausea

Irritazione cutanea

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata

Anidride carbonica (CO₂)

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di decomposizione termica: il prodotto non è combustibile; se riscaldato sufficientemente, come nel caso di un incendio, si può decomporre con emissione di gas.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare e isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente a personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti ignifughi [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30]. Evitare di respirare i vapori/gas. Operare sopravento. Allontanare i recipienti dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. In alternativa, raffreddare i recipienti esposti alle fiamme con acqua nebulizzata. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Spostare le persone in luogo sicuro.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allertare il personale addetto all'emergenza. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione del prodotto. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

CALFON

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Stoccare in un luogo fresco e ben ventilato a temperature comprese tra: 0° - 50°C

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2

TLV TWA - 10 mg/m³

Urea fosfato - CAS: 4861-19-2

TLV TWA - 0,25 ppm - 1 mg/m³

TLV STEL - 0,75 ppm - 3 mg/m³

VLE 8h - 1 mg/m³

VLE short - 2 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL

Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2

Lavoratore professionale: 13.9 mg/kg - Consumatore: 8.33 mg/kg - Esposizione: Cutanea

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.98 mg/l - Consumatore: 0.0252 mg/l - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 8.33 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Urea fosfato - CAS: 4861-19-2

Lavoratore professionale: 0.00292 mg/l - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine (ripetuta)

Consumatore: 0.00073 mg/l - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Valori limite di esposizione PNEC

Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.45 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.045 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Scheda di sicurezza

CALFON

Occhiali a tenuta ermetica (conforme alla normativa europea EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti protettivi e calzature di sicurezza per uso professionale.

Protezione delle mani:

Gomma nitrilica: spessore del guanto > 0,35 mm, tempo di permeazione > 480 min (conforme alla normativa europea EN 374)

Protezione respiratoria:

Semi-maschera filtrante antipolvere con filtro di tipo P2 (conforme alla norma europea EN 149).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative locali e nazionali ed assicurarsi che le emissioni atmosferiche siano sotto controllo e nei limiti delle norme locali vigenti.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Solido	--	--
Colore:	bianco	--	--
Odore:	nessuno	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Si decompone prima di sciogliersi	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non Rilevante	--	Solido
Infiammabilità:	non infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non Rilevante	--	Non infiammabile
Punto di infiammabilità:	Non Rilevante	--	Miscela con componenti inorganici (Allegato VII 7.9 colonna 2 Reg. REACH)
Temperatura di autoaccensione:	Dato non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Dato non disponibile	--	--
pH:	3.0	sol. 1%	--
Viscosità cinematica:	Non Rilevante	--	--
Idrosolubilità:	420 g/l	--	--
Solubilità in olio:	Dato non	--	--

Scheda di sicurezza

CALFON

	disponibile		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non Rilevante	--	Miscela con componenti inorganici (Allegato VII 7.8 colonna 2 Reg. REACH)
Pressione di vapore:	Non Rilevante	--	Allegato VII 7.5 colonna 2 Reg. REACH
Densità e/o densità relativa:	Dato non disponibile	--	--
Densità di vapore relativa:	Non Rilevante	--	Solido
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	1 mm	Metodo di calcolo del diametro: in base al numero	> 90 % sulla massa del prodotto

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Conducibilità:	1400 microS/cm	sol. 1 g/l	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Acidi e basi forti.
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna in condizioni normali.
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
Fonti di calore, alte temperature.
- 10.5. Materiali incompatibili
Acidi, basi, sostanze ossidanti e riducenti.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Stabile a temperatura ambiente.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
CALFON
 - a) tossicità acuta
Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4 H302
STAmix - Orale 1655,6 mg/kg di p.c.
 - b) corrosione/irritazione cutanea
Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

Scheda di sicurezza

CALFON

- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 500 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle > 2000 mg/kg

Via: Inalazione > 5 mg/l - Durata: 4h

Urea fosfato - CAS: 4861-19-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5840 mg/kg - Fonte: OECD 423 equivalente

Test: LD50 - Via: Pelle > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione > 5 mg/l

Urea fosfato - CAS: 4861-19-2

LD50 (RABBIT) SKIN: 2740 MG/KG

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

CALFON

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 447 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 100 mg/l - Durata h: 3

12.2. Persistenza e degradabilità

Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2

Note: Sostanza inorganica (Allegato VII 9.2 colonna 2 Reg. REACH)

Urea fosfato - CAS: 4861-19-2

Note: Sostanza inorganica (Allegato VII 9.2 colonna 2 Reg. REACH)

CALFON

- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2
Bioaccumulazione: bassa
- 12.4. Mobilità nel suolo
CALFON
Mobilità nel suolo: Nessun dato disponibile
Calcio ammonio nitrato - CAS: 15245-12-2
Mobilità nel suolo: Basso potenziale di assorbimento
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile.
Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Bonificare i contenitori e riciclarli ove possibile.
Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU o numero ID
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Scheda di sicurezza

CALFON

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica: (Vedi scenari di esposizione allegati)

Calcio ammonio nitrato
Urea fosfato

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

Scheda di sicurezza



CALFON

--

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4, H302	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Il personale incaricato di manipolare il prodotto deve essere preventivamente informato sulla sua pericolosità e sui potenziali rischi connessi al suo utilizzo, nonché essere istruito sulle precauzioni da adottare al fine di evitarne o limitarne l'esposizione.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

Scheda di sicurezza

CALFON

IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

Scenario di esposizione, 17/10/2023

Identità della sostanza	
Denominazione chimica	NITRATO DI CALCIO (sale doppio)
No. CAS	15245-12-2
No. EINECS	239-289-5

Sommario

- ES 1** Uso generalizzato da parte di operatori professionali; Fertilizzanti (PC12); Agricoltura, silvicoltura, pesca (SU1); Processo a base d'acqua

1. ES 1 Uso generalizzato da parte di operatori professionali; Fertilizzanti (PC12); Agricoltura, silvicoltura, pesca (SU1); Processo a base d'acqua

1.1 SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione	fertilizzante (ammendante del suolo)
Data - Versione	17/10/2023 - 1.0
Fase del ciclo di vita	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
Gruppo di utenti principale	Usi professionali
Settore(i) di uso	Usi professionali (SU22) - Agricoltura, silvicoltura, pesca (SU1)
Categorie di prodotti	Fertilizzanti (PC12)

Scenario che contribuisce Ambiente

CS1 Processo a base d'acqua	ERC8a - ERC8b - ERC8e
-----------------------------	-----------------------

Scenario che contribuisce Lavoratore

CS2 Operazioni di miscela - Trasferimenti di materiale - Travaso di fusti/quantità - Spruzzare o nebulizzazione - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	PROC8a - PROC9 - PROC11 - PROC19 - PROC8b
--	---

1.2 Condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione

1.2. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Processo a base d'acqua (ERC8a, ERC8b, ERC8e)

Categorie di rilascio nell'ambiente	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni) (ERC8a, ERC8b, ERC8e)
-------------------------------------	--

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto:

- Solido in soluzione
- Sostanza solida, polverosità bassa

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100.

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche. Non si applicano gli obblighi prescritti dal regolamento REACH all'articolo 37(4).

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche.:

Contenimento del processo di dispersione

1.2. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Operazioni di miscela - Trasferimenti di materiale - Travaso di fusti/quantità - Spruzzare o nebulizzazione - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti (PROC8a, PROC9, PROC11, PROC19, PROC8b)

Categorie di processo	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) - Applicazione spray non industriale - Attività manuali con contatto diretto - Trasferimento di una sostanza o di una miscela
-----------------------	--

(riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8a, PROC9, PROC11, PROC19, PROC8b)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto:

- Solido in soluzione
- Sostanza solida, polverosità bassa
- Soluzione acquosa

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100.

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/esposizione

Durata:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure tecnico organizzative

- Sistemi chiusi
- Sistemi aperti
- Ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. spruzzatura).
- Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.
- Garantire un controllo, una pulizia e una manutenzione regolare di macchine e impianti
- Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.
- Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificare e osservare.
- pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.
- Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (1 fino a 3 cambio d'aria all'ora).
- Evitare il contatto diretto e l'esposizione a spruzzi utilizzando pinze oppure attrezzature manuali con manici lunghi ed impugnatura sicura

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute

Dispositivo di protezione individuale

- Durante le normali operazioni non è necessaria alcuna protezione respiratoria personale. In caso di formazione di vapori/gas, utilizzare una semi-maschera con filtro di tipo B per gas o vapori inorganici (conforme agli standard europei EN 140, EN143).
- Gomma nitrilica: spessore del guanto > 0,35 mm, tempo di permeazione > 480 min (conforme alla normativa europea EN 374)
- Occhiali con protezione laterale (conforme alla normativa europea EN 166).
- Indossare indumenti protettivi e calzature di sicurezza per uso professionale.
- Per ulteriori dati, si veda la sezione 8 della scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche. Non si applicano gli obblighi prescritti dal regolamento REACH all'articolo 37(4).

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche.:

- Garantire un controllo, una pulizia e una manutenzione regolare di macchine e impianti Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte. Ridurre le fasi manuali.

1.3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Processo a base d'acqua (ERC8a, ERC8b, ERC8e)

Ulteriori informazioni sulla valutazione dell'esposizione:

Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

1.3. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Operazioni di miscela - Trasferimenti di materiale - Travaso di fusti/quantità - Spruzzare o nebulizzazione - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti (PROC8a, PROC9, PROC11, PROC19, PROC8b)

Ulteriori informazioni sulla valutazione dell'esposizione:

E' stato usato un approccio qualitativo per dedurre un uso sicuro per i lavoratori.

L'esposizione per via inalatoria non è ritenuta rilevante.

1.4 Guida che consente all'utilizzatore a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Scenario di esposizione, 18/10/2023

Identità della sostanza	
Denominazione chimica	UREA FOSFATO
No. CAS	4861-19-2
No. EINECS	225-464-3

Sommario

1. **ES 1** Uso generalizzato da parte di operatori professionali; Fertilizzanti (PC12); Processo a base d'acqua

1. ES 1

Uso generalizzato da parte di operatori professionali; Fertilizzanti (PC12); Processo a base d'acqua

1.1 SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione	fertilizzante (ammendante del suolo)
Data - Versione	18/10/2023 - 2.0
Fase del ciclo di vita	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
Gruppo di utenti principale	Usi professionali
Settore(i) di uso	Usi professionali (SU22)
Categorie di prodotti	Fertilizzanti (PC12)

Scenario che contribuisce Ambiente

CS1 Processo a base d'acqua	ERC8e
-----------------------------	-------

Scenario che contribuisce Lavoratore

CS2 Fertirrigazione - Operazioni di miscela - Trasferimenti di materiale - Travaso di fusti/quantità - Spruzzare o nebulizzazione - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti	PROC8a - PROC8b - PROC9 - PROC11
--	----------------------------------

1.2 Condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione

1.2. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Processo a base d'acqua (ERC8e)

Categorie di rilascio nell'ambiente	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni) (ERC8e)
-------------------------------------	--

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto:

- Solido in soluzione
- Sostanza solida, polverosità bassa

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

- Comprende concentrazioni fino a 25 %

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure di controllo per prevenire rilasci

- Evitare il rilascio di prodotti di decomposizione.
- Controllare il livello di pH degli scarichi in rete idrica.

Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi)??

Trattamento dei rifiuti

- Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

1.2. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Fertirrigazione - Operazioni di miscela - Trasferimenti di materiale - Travaso di fusti/quantità - Spruzzare o nebulizzazione - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti (PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC11)

Categorie di processo	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate - Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento)
-----------------------	--

presso strutture dedicate - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) - Applicazione spray non industriale (PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC11)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto:

Sostanza solida, polverosità bassa

Soluzione acquosa

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Maggiore di 25 %

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/esposizione

Quantità utilizzate:

Queste informazioni non sono necessarie per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori.

Durata:

Durata di esposizione > 4 h/giorno

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure tecnico organizzative

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

Garantire un controllo, una pulizia e una manutenzione regolare di macchine e impianti

Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (1 fino a 3 cambio d'aria all'ora).

Per misure di contenimento dei rischi derivanti dalle caratteristiche fisico-chimiche si veda parte principale della scheda dati di sicurezza, sezione 7 e/o 8.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute

Dispositivo di protezione individuale

Gomma nitrilica: spessore del guanto > 0,35 mm, tempo di permeazione > 480 min (conforme alla normativa europea EN 374)

Indossare indumenti protettivi e calzature di sicurezza per uso professionale.

Occhiali a tenuta ermetica (conforme alla normativa europea EN 166).

Semi-maschera filtrante antipolvere con filtro di tipo P2 (conforme alla norma europea EN 149).

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori

Comprende impieghi interni e esterni.

Tasso di ventilazione: Garantire un buon livello di ventilazione generale (minimo 3 fino a 5 ricambi d'aria all'ora)

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche. Non si applicano gli obblighi prescritti dal regolamento REACH all'articolo 37(4).

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche.:

Ridurre le fasi manuali. Evitare il rilascio di prodotti di decomposizione.

1.3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Processo a base d'acqua (ERC8e)

Ulteriori informazioni sulla valutazione dell'esposizione:

Non è stata eseguita una valutazione dell'esposizione ambientale e del rischio. Sulla base di tutti i dati disponibili, l'urea fosfato presenta un basso rischio per l'ambiente acquatico. L'urea fosfato si dissocerà direttamente in urea e acido fosforico in ambiente acquoso. A causa della bassa tossicità dei suoi prodotti di dissociazione nei confronti degli organismi acquatici, non si ritiene necessaria un'esposizione ambientale e una valutazione del rischio per l'urea fosfato. L'impatto ambientale dell'acido fosforico può essere correlato principalmente ai cambiamenti del pH. Esistono diverse Direttive UE con standard di qualità per le acque superficiali, volte alla protezione della salute umana o della fauna acquatica, a seconda della funzione delle acque superficiali (98/83/CE, 75/440/CEE, 76/160/CEE, 78/659/CEE e 79/923/CEE). Queste Direttive UE includono uno standard di qualità per il pH e avrebbero dovuto essere implementate nella legislazione nazionale. Tenendo conto delle direttive UE esistenti per il controllo del pH delle acque superficiali e delle ulteriori normative nazionali per il controllo del pH delle acque reflue (affluenti STP) e delle acque superficiali, si conclude che gli STP e le acque superficiali sono sufficientemente protetti rispetto alle variazioni di pH. Il nitrato di ammonio come fonte equivalente di urea è regolamentato da diverse leggi europee/nazionali per quanto riguarda l'impatto ambientale dei nitrati.

1.3. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Fertirrigazione - Operazioni di miscela - Trasferimenti di materiale - Travaso di fusti/quantità - Spruzzare o nebulizzazione - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti (PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC11)

Ulteriori informazioni sulla valutazione dell'esposizione:

È stata eseguita una valutazione qualitativa poiché il principale effetto tossicologico è un endpoint locale (corrosione). Per questo endpoint non è possibile determinare una curva di risposta dose-effetto e pertanto non è possibile derivare un DNEL. Tuttavia, i DNEL vengono derivati per la tossicità sistemica (inalazione) per i lavoratori e la popolazione generale, ma non vengono valutati rispetto alle stime di esposizione. Una valutazione quantitativa della tossicità sistemica non è considerata rilevante per questa sostanza poiché il NOAEL più basso derivato da uno studio a dose orale ripetuta con una sostanza analoga è stato fissato a 250 mg/kg di peso corporeo/giorno. Gli effetti rilevati in questo studio diventano evidenti a livelli di esposizione estremi ai quali gli esseri umani normalmente non sono esposti.

1.4 Guida che consente all'utilizzatore a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.